

valide forze, a coprire le frontiere dalla parte delle Provincie unite, colle quali, spirate le tregue, si stava senza provocazioni, ma insieme con gran diffidenza. Giovacchino, Marchese d'Hontspach, Generale dell'Unione, si trovava accampato a Oppenheim coll'Esercito, & aveva difeso un Ponte sù'l Rheno, quando lo Spinola, ottenuto il transito dall'Arcivescovo di Magonza, e da qualch'altro Principe, e Città per timore dell'Armi, e del Bando Cesareo, vi s'accostò, e s'impadronì di Creutzenach appena difeso. Finse all'ora d'avanzarsi a Wormatia, e l'Hontspach si mosse, per dargli soccorso; ma l'altro mutata la marchia, assalì Oppenheim d'improvviso, & con fiero assalto lo guadagnò, trovandovi dentro tutte le provvisioni, raccolte per l'Esercizio Protestante. Vi fondò per tanto la Piazza d'Armi, risarcendo il Ponte, ch'era stato disciolto, e portando nel Palatinato Inferiore, retto dal Duca de' due Ponti, grande spavento. I luoghi più deboli cederono senza contrasto, anzi alcuni de' Principi dell'Unione si separarono. Molti tassavano d'inesperienza l'Hontspach; ma egli si disculpava coll'ordine, datogli da gli Ambasciatori Inglese, di stare sopra la sola difesa, senza provocare gli Spagnuoli. Veramente quel Rè a Brusselles, & a Madrid portò acerbe querele, d'essere stato trattenuto, e deluso con speranze di Pace: ad ogni modo, non allargando la mano a' soccorsi, continuò colla tepidezza della sua mediazione a fomentare i progressi di Spagna. Più fervide si dimostravano le Provincie unite, alle quali niente compieva, che l'Armi del Rè Cattolico s'avanzassero al Rheno. Perciò Maurizio, Principe d'Oranges, passatolo con otto mila fanti, e tre mila Cavalli, inviò Federico Enrico, suo Fratello, ad unirsi all'Hontspach con buon Corpo di genti; ma da questo inutilmente perdendosi 'l tempo, gli Olandesi se ne ritornarono, restando solamente alcuni pochi Inglese sotto Oratio Veer all'Esercito Protestante. Se il Palatinato oppresso gemeva, la Lusatia provava più fiero flagello: perche non havendo i più forti motivi di religione potuto prevalere a gli efficacissimi dell'interesse, e rimuover' il Sassone dall'aderenze degli Austriaci, entrò in quella Provincia, & occupata Budissin, Città principale, incenerita in gran parte dalle Bombe, tutto il resto

*il cui Esercito accampato ad Oppenheim.*

*conquistato da gli Spagnuoli.*

*con terrore del Palatinato Inferiore.*

*e con qualche discioglimento de' Principi uniti.*

*che per allontanarvene l'Armi Spagnuole passano di là dal Rheno.*

*donde senza profitto se ne ritornano.*

*dal Sassone intanto portandosi l'Insegna Imperiale dentro Budissin.*